

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-02-2017

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	20/02/2017	16	<a href="#">Intervista a Bruno Biagini - Sfollato cede la sua casetta a un`anziana lo resisto = Il cuore di Bruno Cedo il mio posto alla nonna del paese</a> <i>Erika Pontini</i>	2
CORRIERE DELLA SERA	20/02/2017	10	<a href="#">Se i vandali danno fuoco alle palme della discordia = Palme incendiate, nei video individuati i vandali</a> <i>Paola D'amico</i>	3
GAZZETTA DELLO SPORT	20/02/2017	43	<a href="#">Blitz a Milano: a fuoco le palme della discordia un gesto vile</a> <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DELLO SPORT	20/02/2017	43	<a href="#">Lacrime e sorrisi a norcia consegnate le prime 18 casette</a> <i>Redazione</i>	6
LEGGO	20/02/2017	4	<a href="#">Le prime casette consegnate ai terremotati = Consegnate a Norcia le prime casette di legno alle famiglie sfollate</a> <i>L. Loi</i>	7
METRO	20/02/2017	4	<a href="#">Norcia , consegnate le casette mentre Baggio è in visita</a> <i>Redazione</i>	8
REPUBBLICA	20/02/2017	17	<a href="#">A fuoco le palme della discordia caccia ai piromani, c'è un video</a> <i>Sandro De Riccardis</i>	9
STAMPA	20/02/2017	55	<a href="#">Alta pressione e aria di primavera On line la consultazione pubblica sul clima</a> <i>Luca Mercalli</i>	10
TEMPO	20/02/2017	11	<a href="#">L`anziana è senza casa. E lui le regala la sua = L`anziana non ha la casa. E lui le regala la sua</a> <i>Raffaele Striano</i>	11
blitzquotidiano.it	19/02/2017	1	<a href="#">Terremoto Centro Italia, inagibile una casa su due: il censimento dei crolli</a> <i>Redazione</i>	12
tiscali.it	19/02/2017	1	<a href="#">Rogo vicino deposito rifiuti savonese</a> <i>Redazione</i>	13
protezionecivile.gov.it	19/02/2017	1	<a href="#">Terremoto centro Italia: a Norcia consegnate le chiavi delle prime 18 Sae</a> <i>Redazione</i>	14
rainews.it	20/02/2017	1	<a href="#">Terremoto, nella notte nuova forte scossa tra Abruzzo e Lazio.Epicentro nell`aquilano, magnitudo 4.0</a> <i>Redazione</i>	15

## **Intervista a Bruno Biagini - Sfollato cede la sua casetta a un'anziana lo resisto = Il cuore di Bruno Cedo il mio posto alla nonna del paese**

[Erika Pontini]

Ecco i prefabbricati Sfonato cede la sua casetta a un'anziana lo resisto PONTINI A pagina 16 cuore di Bruno Cedo il mio posto alla nonna del paese Erika Pontini NORCIA BRUNO BIAGINI, 75 anni non ci ha pensato due volte. Mandateci Cecilia (85 anni, ndr), nella mia casetta: è più anziana e disperata di me. Anche questa è la solidarietà ai tempi del terremoto. È cedere il passo, e in questo caso, la casetta, alla nonna del paese. San Pellegrino, un pugno di case crollate sopra Norcia. La prima vera frazione ferita da questo sisma anomalo e infinito. Perché San Pellegrino è crollato già con la scossa del 24 agosto, tanto da diventare tappa nel viaggio improvvisato di Papa Francesco nella terra ferita d'Italia. Bruno Biagini, una vita trascorsa tra Roma e l'Umbria e poi il piccolo, grande gesto di 'donare' la sua casetta a Cecilia. L'anziana del paese, da tutti amata. Un abbraccio d'affetto. Come le è venuta questa idea? Cecilia la vedevo sempre al bar del paese. Poi quando c'è stata l'assegnazione io avevo la casetta numero 1. Lei era rimasta senza, e doveva aspettare il prossimo turno ma era disperata, piangeva. Il sindaco ha chiamato mia figlia e le ha rappresentato la situazione. E io l'ho detto subito: 'Mandateci lei, che fare del bene è meglio che fare del male. Io posso aspettare'. Dove rimarrà a vivere lei dopo questa rinuncia di grande solidarietà? Vivo a Norcia, in albergo, insieme alla famiglia di mia figlia. Quando c'è stata la scossa (del 30 ottobre ndr) ero in ospedale a Foligno. E da lì sono venuto direttamente in albergo. Tra poco però potrò tornare a Norcia, mi hanno promesso che la prossima volta toccherà a me. Uno slancio d'amore vero e proprio che può arrivare solo da chi condivide da mesi grandi difficoltà ed è portico armente attaccato alla sua terra e alla sua gente. Lei secondo le regole di assegnazione, non ne aveva diritto in questo turno, ma non mesono sentita di far vivere Cecilia ancora lontano dalla sua terra e così gliel'ho ceduta. Un gesto da applausi. Quella che doveva essere la mia casetta, la numero 1 è andata a Cecilia, va bene così. So che lei non ha potuto prendere parte alla cerimonia per il ritiro delle chiavi. Tanti i ringraziamenti immaginiamo. Cecilia non sta bene. Ho visto che sono arrivati i ringraziamenti dalla nipote. Anche il sindaco ha detto belle parole. Mi ha fatto sapere che ho un cuore grande.... Ma quella prima casetta delle 18 doveva essere sua... La prima doveva essere assegnata a me, è vero. Ma quando ho saputo che Cecilia era rimasta fuori e doveva ancora attendere ho pensato che potevo essere io a mettermi da parte. Poi c'è stata quella telefonata del sindaco. E allora ho pensato che questo dono era più che giusto, giustissimo. -ERO INUMEROÚ Avevo avuto l'assegnazione, lei doveva aspettare ancora È giusto così, era disperata BONTÀ Bruno Biagini, 75 anni, sfollato di Norcia. Gli era stata assegnata una casetta: l'ha ceduta a Cecilia, 85 anni -tit\_org- Intervista a Bruno Biagini - Sfollato cede la sua casetta a un'anziana lo resisto - Il cuore di Bruno Cedo il mio posto alla nonna del paese

## **Se i vandali danno fuoco alle palme della discordia = Palme incendiate, nei video individuati i vandali**

*Rogo in piazza Duomo a Milano: polemiche sulla sicurezza. L'analisi dei filmati di 14 telecamere, due interrogati*

[Paola D'amico]

Se i vandali danno fuoco alle palme della discordia di Riccardo Bruno e Paola D'Amico e palme in piazza del Duomo a Milano hanno da subito diviso la città: per alcuni sono graziose, un tocco che rimanda all'Ottocento; altri le hanno trovate fuori contesto. Dibattito, insomma. Ma l'altra notte alcuni vandali, filmati dalle telecamere, hanno deciso di dare fuoco a tre piante. Già individuati, alle pagine 10 e il M. Cremonesi, Lio Palme incendiate, nei video individuati i vandali. Rogo in piazza Duomo a Milano: polemiche sulla sicurezza. L'analisi dei filmati di 14 telecamere, due interrogati a mezzanotte e quattro minuti. Un gruppetto di ragazzi s'avvicina alla installazione esotica di palmette (e banani) in piazza Duomo. È un attimo. Divampano una fiammata più alta, altre due piccole. Gli autori della bravata si dileguano. Piazza Duomo a quell'ora non è una landa deserta. A mezzanotte dovrebbe esserci una pattuglia della Polizia di Stato a presidiare l'area. Ma nessuno viene fermato. Un passante allerta i vigili del fuoco. Tempo una decina di minuti il rogo verrà spento. Restano i tronchi delle palme anneriti, a testimoniare la notte di vandalismo. L'ora dell'incendio coincide con l'uscita dai cinema del centro e chi attraversa la piazza scatta una foto e la posta sui social network. Nessuna chiamata arriverà a polizia e carabinieri. Forse l'atto vandalico viene sottovalutato. Forse il fuoco su due palmette s'è già spento e quell'unico tizzone ardente suscita stupore ma non paura. Fatto sta che l'immagine su Facebook diventa virale in poco tempo. L'assessore alla Sicurezza del Comune, Carmela Rozza, riceve un sms alle 4 del mattino: Ringrazio chi ha avuto la prontezza di chiamare i vigili del fuoco. Ma certo dovremo rivedere l'organizzazione della sicurezza su piazza Duomo. Un fatto del genere non deve poter accadere. La Polizia locale alle 4 del mattino. La catena di caffè Starbucks ha assunto la cura dell'aiuola in piazza Duomo a Milano, ma subito sono iniziate le polemiche per la scelta delle palme pomeriggio ha già esaminato ore di registrazioni fatte dall'articolata rete di telecamere che presidia l'area. Quattordici in tutto. E ha individuato il gruppo di persone che ha dato fuoco alle piante. In serata saranno ascoltati due testimoni. Ma resta il riserbo sui nomi dei vandali. E non è stato finora chiarito se e come gli stessi abbiano superato l'alta rete di ferro messa a protezione dell'installazione che è ancora un cantiere. Le immagini dei tronchi bruciacchiati trascinano i curiosi. A distanza le esamina anche il professor Francesco Ferrini, docente di arboricoltura all'Università di Firenze, il quale spiega: Il fuoco ha bruciato i resti delle guaine fogliari del fusto, ma sono tessuti morti che proteggono la pianta. Ciò che conta è che non sia stato intaccato il cuore della palma. In tal caso, resterà solo un danno estetico. L'installazione dell'architetto Carlo Bay sponsorizzata da Starbucks, già al centro di un dibattito vivace, sarà ancora più amata dai milanesi, dice l'assessore al Verde, Pierfrancesco Maran. Mentre il capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, Gianluca Comazzi, mette il dito nella piaga: Pensavo che almeno la piazza principale di Milano fosse presidiata a sufficienza. Com'è possibile che chiunque possa indisturbato appiccare un incendio senza che nessuno se ne accorga?. Stigmatizza, infine, l'atto di vandalismo il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, che rimanda al sondaggio online di Corriere.ft, in base al quale, su 8.749 votanti, il 76,4 per cento dice di non gradire le palme in piazza Duomo a Milano. Paola D'Amico pdamico@corriere.it RIPRODUZIONE RISERVATA È VANDALISMO Un atto vandalico si caratterizza per la gratuità della violenza e del danneggiamento compiuto. Il termine stesso richiama il comportamento barbarico dell'autore del gesto: la distruzione senza logica e senza riguardo al valore dell'oggetto danneggiato. Nel caso delle palme di piazza del Duomo al vandalismo potrebbe essere associato anche il danneggiamento seguito da incendio, un reato previsto dall'articolo 424 del Codice penale. Di danneggiamento invece tratta l'articolo 635. Si tratta comunque di ipotesi ancora tutte da verificare ai vagli degli inquirenti. Servono 40 gradi ai frutti di Phoenix doctyfir craper maturare Palma da 10 a 30 metri. Etaas

guineensis cresce con temperature medie annue di 24-27 gradi Palma cinese È quella piantata in piazza dei Duomo, resiste alle basse temperature fino a " 15 gradi Palma nana Nota come palma San Pietro, è una delle due palme europee. vive in macchia mediterranea Palma da cocco Cocos nuda cresce con temperature medie annue di 27 gradi e umidità 80-90% -tit\_org- Se i vandali danno fuoco alle palme della discordia - Palme incendiate, nei video individuati i vandali

## Blitz a Milano: a fuoco le palme della discordia un gesto vile

*Colpite tre delle 39 nuove contestate piante di piazza Duomo. L'ipotesi del gesto politico*

[Redazione]

Blitz a Milano: a fuoco le palme della discordia Un gesto vile Colpite tre delle 39 nuove contestate piante di piazza Duomo. L'ipotesi del gesto politico Pierluigi Spagnolo Il gruppetto si avvicina alla recinzione, sosta un po' all'altezza di una delle palme della discordia, sceglie la più esterna dell'aiuola. Poi si dilegua, mentre le palme prendono fuoco lentamente. Una, in particolare^ viene avvolta dalle fiamme. E passata da pochi minuti la mezzanotte tra sabato e domenica. Il lavoro della polizia locale di Milano comincia proprio da lì, dal filmato delle telecamere di sicurezza di piazza Duomo. Gesto vile. Le forze dell'ordine sono già al lavoro, assicura l'assessore comunale al Verde, Pierfrancesco Maran. Ora toccherà agli investigatori individuare i responsabili dell'incendio di tre delle 39 palme sistemate da martedì scorso in piazza Duomo, tra dibattiti social e polemiche politiche. DIBATTITO SOCIAL I teppisti hanno agito a mezzanotte (le telecamere di sicurezza mostrano le fiamme nel buio e l'orario indica 00:04) perché in quel momento non erano presenti i controlli fissi di polizia e carabinieri. E non c'è stato bisogno dell'intervento dei vigili del fuoco per spegnere il principio d'incendio. Le indagini puntano a individuare i responsabili dell'atto vandalico, anche ascoltando i testimoni. La polizia locale dovrà anche stabilire se si è trattato di un atto vandalico o di un'azione mossa da ragioni politiche. Perché finora non è stata serena la vita delle 39 palme (*trachycarpus fortunei*, per la precisione) sistemate in piazza Duomo, dopo il bando di sponsorizzazione lanciato dall'amministrazione e il progetto presentato da Starbucks, prossimo ad aprire a Milano nel 2018 il primo caffè in Italia. Proprio sabato pomeriggio in piazza Duomo c'era stata la manifestazione della Lega, che aveva provocatoriamente consegnato delle banane ai passanti, e un presidio di Casapound, che aveva manifestato con due striscioni: Difendi Milano e No all'africanizzazione. Che sia polemica politica o semplice giudizio estetico, il restyling verde dell'architetto Marco Bay è stato subito fortemente criticato da tanti cittadini e forze politiche, e lo stesso sindaco Beppe Sala si è detto non così entusiasta dell'idea delle palme, ma ha sottolineato che c'è stato un bando e la sovrintendenza si è espressa in modo positivo. COME NELL'800 C'è anche chi ricorda, con immagini storiche alla mano, che le palme facevano parte dell'arredo urbano di piazza Duomo già a fine '800. La Milano del buon senso boccia senza appello quelle palme. Ciò ovviamente non giustifica il vandalismo dei soliti cretini, il commento su Facebook del governatore della Lombardia, Roberto Maroni. LE Una scelta criticate: sabato pomeriggio due presidi contro l'africanizzazione Una delle palme danneggiate dai vandali piazza Duomo OMNMLANO -tit\_org-

## Lacrime e sorrisi a norcia consegnate le prime 18 casette

[Redazione]

DOPO IL TERREMOTO Lacrime e sorrisi A Norcia consegnate le prime 18 casette Un primo passo importante verso la normalità, che dal 24 agosto, quando la terra ha tremato fino a far crollare tutto o quasi, è la cosa più desiderata dagli abitanti di Norcia. Ieri a San Pellegrino sono state consegnate le prime 18 casette di legno. Si tratta di moduli da 60 e 40 metri quadri, pronti ad ospitare nuclei familiari di quattro e due persone. Alla consegna delle chiavi, dove era atteso anche Baggio che si è però limitato a una visita mattutina al centro storico, in tanti non hanno potuto trattenere le lacrime. E l'ingresso per molti è stata una sorpresa: all'interno le Soluzioni abitative di emergenza (Sae) sono completamente arredate di mobili e elettrodomestici. Sono bellissime, ancora non ci credo. Mi tremano le gambe, c'è tutto e poi questa almeno non ci cadrà sulla testa, ha detto emozionata Maria Luisa Giorgi, una degli sfollati del primo terremoto. Accanto a lei c'era Paola Onori, con le nuove chiavi in mano: Sono stati mesi difficili, ora speriamo di ritrovare un po' di serenità. Abbiamo vissuto in un container, quantomeno non avremo più freddo. Le casette sono infatti tutte termoautonome. Nei prossimi giorni il Comune ne consegnerà altre 20 e tra qualche settimana saranno ultimati i 63 alloggi nella zona industriale. La giornata di ieri racconta anche una storia di solidarietà: Bruno Biagini, che aveva diritto all'alloggio, ha scelto di rinunciarvi per cederlo a una donna anziana. Cecilia Amici. L'atteso taglio del nastro ANSA -tit\_org-

## Le prime casette consegnate ai terremotati = Consegnate a Norcia le prime casette di legno alle famiglie sfollate

[L. Loi.]

Le prime casette consegnate ai terremotati Consegnate a Norcia le prime casette di legno alle famiglie sfollate Norcia ricomincia a sperare con le prime casette di legno, per tornare alla normalità. Dopo il terremoto, che il 24 agosto scorso ha devastato il Centro Italia, sono state consegnate ieri le prime 18 casette di legno a San Pellegrino di Norcia. Sono le prime abitazioni completate nell'intera area colpita dal sisma e sono completamente arredate con tanto di stoviglie, asciugamani, biancheria e pentole. A dare le chiavi alle famiglie aventi diritto, è stato il sindaco Nicola Alemanno in un'inaugurazione molto sentita. Tra occhi lucidi e tanta commozione tra i presenti: Questo è il risultato dello sforzo di cinque mesi difficili - ha dichiarato il sindaco ma è anche la risposta migliore che lo Stato potesse dare, oggi possiamo dire che le istituzioni qui hanno lavorato come meglio non si potesse, nonostante le tante difficoltà. Le famiglie a cui sono state assegnate le 18 casette potranno trasferirsi dai prossimi. E ieri, per festeggiare i suoi 50 anni, è arrivato anche Roberto Baggio: prima ha fatto visita al sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, poi ha visitato la sede di Radio Amatrice, la mensa nella tensostruttura e la zona rossa e in serata è andato a Norcia: Per capire cosa è successo bisogna vederlo - ha detto il Campione - le immagini della televisione non rendono. (L. Loi.) riproduzione riservata CLÍNICA IMPLANTOLOI ÏÏÀØÁÍÒ 290J)Ci " -tit\_org- Le prime casette consegnate ai terremotati - Consegnate a Norcia le prime casette di legno alle famiglie sfollate

## Norcia , consegnate le casette mentre Baggio è in visita

[Redazione]

Norcia, consegnate le casette mentre Baggio è in visita PERUGIA Sono state consegnate ai cittadini di Norcia le chiavi delle prime 18 casette di legno, realizzate nella frazione di San Pellegrino, le prime abitazioni completate nelle aree colpite dal terremoto. Le casette sono costituite da moduli di diverse metrature, completamente arredati. Durante la cerimonia di consegna un uomo ha rinunciato senza esitazione alla casetta destinata a lui per lasciarla a un'anziana signora, A Norcia ieri c'era anche Roberto Baggio che ha visitato il centrostorico dopo aver festeggiato sabato tra gli sfollati di Amatrice il suo SOesimo compleanno e aver dormito in un camper. Intanto dal bilancio delle zone terremotate risulta inagibile una casa su due. METRO -tit\_org- Norcia, consegnate le casette mentre Baggio è in visita



FOTO:COMNIMILANO

## A fuoco le palme della discordia caccia ai piromani, c'è un video

*[Sandro De Riccardis]*

A fuoco le palme della discordia caccia ai piromani, c'è un video Milano, bruciate nella notte tré delle piante di piazza Duomo. Polemica sulla sicurezza CasaPound e Lega cavalcano la protesta. Maroni: non le vogliamo, ma no ai vandali SANDRO DE RICCARDIS MILAN u. A pochi giorni dalla loro apparizione in piazza Duomo, ancora nel pieno delle polemiche tra chi ne approva la presenza e chi critica il giardino di Starbucks nel cuore di Milano, le palme vengono prese di mira dai vandali. Poco dopo la mezzanotte, tra sabato e ieri, una si trasforma in una torcia divorata dal fuoco, altre due vengono danneggiate dalle fiamme più lievemente. I fotogrammi delle telecamere della piazza, visionati dagli agenti della Polizia municipale, guidati dal comandante Antonio Barbato, isolano i momenti dell'incendio: una piazza ancora affollata di passanti e turisti, si vede il tronco di una pianta prendere fuoco e un gruppo di ragazzi che si allontana in modo frenetico. Una testimone racconta di aver cercato di bloccare, senza successo, uno dei vandali. Era un italiano, sarei in grado di identificarlo, dice agli amici. Ora saranno gli investigatori a tentare di dare un nome ai responsabili, visionando i video non solo delle 14 telecamere intorno al Duomo, ma anche di quelle delle vie adiacenti e del metrò. Operazione non facile per la poca luce e la scarsa qualità delle immagini, ma anche per l'abbigliamento dei vandali, che potrebbero aver agito travisati. Nei video si nota chiaramente come poco distante dalle aiuole, nei pressi della galleria Vittorio Emanuele, sia ferma una camionetta della polizia. Gli agenti, però, non si accorgono di nulla. In più, nessuno dei passanti pensa di chiamare le forze dell'ordine, che fino a ieri mattina non sanno nulla di quanto accaduto in piazza Duomo. Sarà una foto che inizia a diffondersi sui social network intorno alle dieci a far scattare le indagini. Sicuramente è una vicenda che ci dice che dobbiamo fare un punto sulla gestione della sicurezza in piazza del Duomo commenta l'assessora Carmela Rozza. Bisogna capire come mai nessuno si sia accorto di quanto è accaduto. Forse il fuoco ha avuto breve durata, ma è chiaro che dovremo riflettere e capire se qualcosa non abbia funzionato. Sabato, poche ore prima dell'incendio, proprio davanti alle nuove piante del giardino sponsorizzato da Starbucks si era svolta la manifestazione di CasaPound, il gruppo di estrema destra che protestava contro la presunta "africanizzazione" di piazza Duomo. Sabato pomeriggio, anche la Lega Nord era scesa in piazza con casse di banane da distribuire a turisti e milanesi per contestare il restyling delle aiuole realizzato dal colosso americano del caffè, che ha vinto il bando del Comune e nel 2018 aprirà la prima location nella vicinissima piazza Cordusio. Ma ieri la sovrintendente alle Belle arti di Milano, Antonella Ranaldi, che aveva dato l'ok al progetto, ha ribadito di non essersene pentita. Avevo detto che questo progetto avrebbe destato curiosità e creato dibattito, ma i toni delle critiche stanno acquisendo significati diversi, molto pesanti ha detto. All'inizio avevo delle perplessità, che poi ho superato vedendo il progetto e dando consigli. Oggi mi sono convinta ancora di più. Anche per ragioni architettoniche sul valore che assume il verde nelle piazze ottocentesche. Condanna il gesto anche il presidente della Regione Roberto Maroni. La Milano del buon senso boccia senza appello le palme in piazza Duomo scrive su Facebook. Questo non giustifica il vandalismo dei soliti cretini. STRISCIONI E BANANE, LE DUE MANIFESTAZIONI Prima la manifestazione della Lega, poi quella di Casa Pound. Sabato pomeriggio, poche ore prima dell'incendio, i leghisti hanno distribuito banane per contestare le nuove piante nelle aiuole sponsorizzate da Starbucks. Poche ore dopo, la manifestazione del gruppo di estrema destra che protestava contro la presunta "africanizzazione di Piazza Duomo" -tit\_org- AGGIORNATO A fuoco le palme della discordia caccia ai piromani, c'è un video

## Alta pressione e aria di primavera On line la consultazione pubblica sul clima

[Luca Mercalli]

Li:c-\ MERC-U.LIalta pressione atlantica promette all'Italia alcuni giornibuona parte soleggiati e temperature precocemente primaverili, con punte nelle ore centrali di 16-18al Nord e oltre 20al Meridione, ma non è detto che l'inverno sia finito. Via via prenderanno infatti importanza correnti umide dal mare che copriranno i cieli di Liguria e Toscana con qualche debole pioggia, poi tra venerdì e sabato la calma dovrebbe essere interrotta da una perturbazione nord-atlantica seguita da aria più fredda, con scarsi effetti al Nord-Ovest - salvo un possibile rinforzo del fohn - e rovesci dalle Venezie giù lungo la penisola. Già la scorsa settimana abbiamo vissuto un assaggio di primavera con tempo soleggiato e ampie escursioni termiche tra notti fresche e pomeriggi tiepidi: giovedì, una ventina di gradi di differenza a Nizza Monferrato (Alessandria) tra la temperatura minima di -2,2e la massima di 18,4 C, così come a Ottana (Nuoro), tra 2,9e 21,9 C. E l'aria troppo mite è stata probabilmente determinante nel crollo della cascata di ghiaccio che ha ucciso 4 alpinisti a Gressoney St-Jean (Monte Rosa), dove - a quota 1400- a mezzogiorno la temperatura era di 9 C: date le condizioni evidentemente primaverili, sarebbe stato saggio rinunciare alla salita! Venerdì un fronte freddo in discesa dal Mare del Nord ha richiamato un piovoso libeccio verso Levante Ligure e Toscana (67 mm di pioggia tra sera e notte a Collesalveti, Livorno), intanto tre scialpinisti restavano vittime di una valanga sul Monte Chaberton, al confine tra Val Susa e Francia, dove il vento aveva creato fragili "lastroni" di neve soffiata (il pericolo era al livello 3 - marcato). Sabato la perturbazione è scesa lungo la penisola con qualche pioggia specie lungo l'Adriatico, poi ieri il tempo è tornato più soleggiato ma con nebbie insistenti da Torino a Ferrara. E' in corso fino al 28 febbraio la consultazione pubblica per l'elaborazione del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici: uno strumento importante per far dialogare cittadini, tecnici e amministratori sulle azioni prioritarie per affrontare, nei diversi settori dell'economia e della società, un climarapida e pericolosa evoluzione. Tuttavia alle parole ora dovranno davvero seguire i fatti! Perché il tempo stringe e la fisica del sistema-Terra non aspetterà più le italiane contraddizioni in fatto di pianificazione ambientale. -tit\_org-

## L'anziana è senza casa. E lui le regala la sua = L'anziana non ha la casa. E lui le regala la sua

[Raffaele Striano]

Solidarietà tra terremotati a Norcia L'anziana è senza casa E lui le regala la sua Striano a pagina 11 L'anziana non ha la casa E lui le regala la sua Terremoto A Norcia consegnate le prime 18 Assegnatari dentro già da oggi dopo i controlli case Raffaele Striano CeciliaAmici ha la sua nuova casa. Cecilia è un'anziana si gnora di 85 anni San Pellegrino di Norcia e, per le regole stabilite dalla procedura scelta, non era rientrata tra gli assegnatari delle casette arrivate ieri. Bruno Biagini aveva diritto al suo alloggio, ma non ha esitato un attimo a consegnare le chiavi della nuova abitazione a Cecilia che ne aveva più bisogno. Questo storia dimostra il grande cuore di questa comunità ha detto il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, durante la cerimonia di consegna degli alloggi - e per questo voglio ringraziare personalmente Bruno. Anche i parenti della donna, dopo la commozione iniziale, hanno voluto ringraziare Bruno per il suo splendido gesto. Le prime 18 casette di legno sono state consegnate ieri mattina, lo ha comunicato la Protezione civile. Le Sae-Soluzioni abitative in emergenza, realizzate nella frazione di San Pellegrino, sono le prime abitazioni completate nelle aree colpite dal terremoto, si legge in una nota. Le casette sono costituite da moduli di diverse metrature, undici da 40 metri quadri, sette da 60 metri quadri, completamente arredati, realizzati nel rispetto della normativa antisismica e del risparmio energetico e sono state assegnate ai cittadini che ne avevano fatto richiesta in seguito al terremoto del 24 agosto, secondo criteri stabiliti dall'amministrazione comunale. Potranno ospitare nuclei familiari fino a 4 persone. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Nicola Alemanno, l'Assessore della Regione Umbria Fernanda Cecchini e il Vice Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli. Il sindaco nel suo intervento, ha voluto ringraziare le istituzioni Questo è il risultato dello sforzo di cinque mesi difficili, ma è anche la risposta migliore che lo Stato potesse dare. Oggi possiamo dire - ha continuato Alemanno - che le istituzioni qui hanno lavorato come meglio non si potesse, nonostante le tante difficoltà. Lo Stato c'è e continuerà ad esserci, restando al fianco di questa gente, ha ribadito l'assessore all'agricoltura e allo sviluppo Fernanda Cecchini. La Regione Umbria ha attivato l'appalto con l'ordinativo dei moduli il 30 settembre 2016. I lavori di urbanizzazione dell'area, affidati all'impresa vincitrice della gara, sono iniziati il primo dicembre mentre il montaggio dei moduli è partito l'otto dello stesso mese. Le nuove case, dopo i controlli e le verifiche di rito, potranno essere occupate già nella giornata di oggi. Consegna Le abitazioni pronte per essere occupate -tit\_ org-anziana è senza casa. E lui le regala la sua -anziana non ha la casa. E lui le regala la sua

## Terremoto Centro Italia, inagibile una casa su due: il censimento dei crolli

[Redazione]

[blitz-logo]di Redazione Blitz Pubblicato il 19 febbraio 2017 12:39 Share Tweet Share Share Email CommentsROMA Una casa su due non può essere abitata a causa delle lesioni causate dai terremoti degli ultimi mesi. È quanto emerge dal rapporto sui crolli effettuato nella zona del Centro Italia, compresa tra Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria, colpita dai terremoti cominciati con quello devastante del 26 agosto scorso. Stando ai numeri divulgati dalla Protezione Civile, si tratta di stime ottenute sulla base degli esiti di 92.058 controlli sulle abitazioni private nei più dei 300 Comuni del cratere. Di questi, ben 52 hanno delle aree rosse, cioè completamente inagibili e inaccessibili. Secondo le stime dell'Anci, le case a rischio dopo i due terremoti sono circa 300 mila, di cui almeno 150 mila risultano lesionate. Sono numeri mai visti. A L'Aquila i controlli erano stati 75 mila, nel terremoto del Veneto-Emilia Romagna ci eravamo fermati a 42 mila, ha spiegato Francesco Curcio, capo della Protezione Civile, come riporta il quotidiano La Repubblica. Al momento, le abitazioni sicure sono 47.105, 32.150 quelle completamente inabitabili e 12.332 quelle in cui non si può vivere perché hanno bisogno di lavori o perché le strade circostanti non sono messe in sicurezza. Una situazione che continua ad essere difficile per tutti i residenti del Centro Italia, che a sei mesi dalla prima, violenta scossa sono ancora costretti a vivere chi in strada, nelle proprie auto, chi appoggiandosi ad amici e parenti o vivendo all'interno degli alloggi messi a disposizione dalla Protezione Civile.

## Rogo vicino deposito rifiuti savonese

[Redazione]

(ANSA) - CISANO SUL NEVA (SAVONA), 19 FEB - Una trentina tra Vigili del fuoco evolutari sono al lavoro dalle 5.30 circa di stamani per estinguere un incendi divampato in un'area di stoccaggio rifiuti a Cenesi (Savona). Secondo quanto appreso, il rogo ha distrutto alcuni mezzi e provocato alcune decine di migliaia di euro di danni. Al momento non si segnalano criticità dal punto di vista ambientale. Sul posto, insieme ai vigili del fuoco di Savona, Albenga e Villanova, anche i volontari della protezione civile. Non è escluso che l'origine del rogo sia dolosa. 19 febbraio 2017  
Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Terremoto centro Italia: a Norcia consegnate le chiavi delle prime 18 Sae

[Redazione]

19 febbraio 2017 Sono le prime abitazioni completate nelle aree colpite dal terremoto. Questa mattina sono state consegnate ai cittadini di Norcia le chiavi delle prime 18 Sae - Soluzioni abitative in emergenza. Realizzate nella frazione di SanPellegrino, sono le prime abitazioni completate nelle aree colpite dal terremoto. La cerimonia è avvenuta alla presenza del Sindaco Nicola Alemanno, dell'Assessore della Regione Umbria Fernanda Cecchini e del Vice Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli. Questo è il risultato dello sforzo di cinque mesi difficili, ma è anche la risposta migliore che lo Stato potesse dare, ha detto il Alemanno. Oggi possiamo dire ha continuato il Sindaco che le istituzioni qui hanno lavorato come meglio non si potesse, nonostante le tante difficoltà. Le casette sono costituite da moduli di diverse metrature undici da 40 metri quadri, sette da 60 metri quadri completamente arredati, realizzati nel rispetto della normativa antisismica e del risparmio energetico. La Regione Umbria ha attivato appalto con ordinativo dei moduli il 30 settembre 2016. I lavori di urbanizzazione dell'area, affidati all'impresa vincitrice della gara, sono iniziati il 1 dicembre mentre il montaggio dei moduli è partito il 8. Le casette sono state assegnate ai cittadini che ne avevano fatto richiesta in seguito al terremoto del 24 agosto secondo criteri stabiliti dall'amministrazione comunale. In seguito agli eventi sismici di agosto, il Dipartimento della Protezione Civile ha messo a disposizione delle Regioni e dei Comuni colpiti un Accordo quadro per la fornitura di Soluzioni abitative in emergenza. Le Regioni, soggetti attuatori per la realizzazione delle Sae sulla base dell'ordinanza n.394, hanno anche il compito, intesa con i Comuni, di individuare le aree idonee e verificare i fabbisogni dei cittadini, per consentire loro di rimanere sui territori colpiti fino al completamento della ricostruzione.?

## Terremoto, nella notte nuova forte scossa tra Abruzzo e Lazio. Epicentro nell'aquilano, magnitudo 4.0

[Redazione]

Sisma Terremoto, nella notte nuova forte scossa tra Abruzzo e Lazio. Epicentro nell'aquilano, magnitudo 4.0 Alle 3:57 una scossa di magnitudo 2.5 era stata registrata invece a 3 km da Montecavallo, in provincia di Macerata. Non si hanno al momento segnalazioni di nuovi crolli. [310x0\_1487] Terremoto, protezione civile: danni per 23 miliardi e mezzo di euro Terremoto: scuole evacuate a Terni e Spoleto dopo scossa 3.9 Terremoto, Curcio: "In 6 mesi eventi che nemmeno in un film horror" Condividi 20 febbraio 2017 Una scossa di terremoto di magnitudo 4 e' stata registrata alle 4:13 nel nordovest della provincia dell'Aquila. Il sisma e' stato chiaramente avvertito dalla popolazione anche nelle Marche. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 11 km di profondita' ed epicentro 3 km da Montereale e 14 da Amatrice (Rieti). Alle 3:57 una scossa di magnitudo 2.5 era stata registrata invece a 3 km da Montecavallo, in provincia di Macerata. Non si hanno al momento segnalazioni di nuovi crolli. #terremoto ML:4.0 2017-02-20 03:13:30 UTC Lat=42.50 Lon=13.26 Prof=11Km Zona=L'Aquila. <https://t.co/xOstHc2owi> INGVterremoti (@INGVterremoti) 20 febbraio 2017